



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

**Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - Legge 30 dicembre 2018, n. 145**

**Consorzio di Bonifica BRENTA  
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

**VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell’art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTO** il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo” ed in particolare l’art. 1, comma 4 che definisce le competenze dell’ufficio DISR I e l’art. 6 ai sensi del quale, al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa fino al completamento delle procedure di interpello delle strutture oggetto di riorganizzazione, ciascun dirigente continua a svolgere i compiti e le materie allo stesso assegnate in base agli incarichi precedentemente assegnati;

**VISTA** la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2020;

**VISTA** la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 1° aprile 2020, n. 1141, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

**VISTO** il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto l’incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;

**VISTI** gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare, l’articolo 1 comma 95 con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze “è istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire, con una dotazione di 740 milioni di euro per l’anno 2019, di 1.260



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1, comma 98 della soprarichiamata legge n.145/2018, il predetto fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza;

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 gennaio 2019, n. 368/2019 con la quale è stato chiesto all'ufficio di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di segnalare le iniziative di competenza da finanziare a carico del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

**VISTA** la proposta di programma presentata dal Gabinetto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 gennaio 2019, n. 1010 contenente un elenco di progetti esecutivi di rilevanza nazionale, con indicazione del relativo fabbisogno finanziario, completi di tutte le autorizzazioni e immediatamente cantierabili, che avevano partecipato al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2024, rispondenti agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CEE;

**VISTO** il D.P.C.M. 11 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 12 luglio 2019, con il quale è stato assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un importo pari a 300 milioni di euro - per il periodo 2019-2028 - di cui 295 milioni di euro destinati alle opere infrastrutturali irrigue, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla soprarichiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, accogliendo la proposta trasmessa con la citata nota del 11 gennaio 2019, n. 304;

**VISTA** la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali, in applicazione del meccanismo della "*chiamata in sussidiarietà*", a condizione che "*la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo*", rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

**CONSIDERATO** che, in linea con quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 11/06/2019, questo Ministero ha inteso procedere d'intesa con le Regioni, nel rispetto del principio



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

di leale collaborazione richiamato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018 su ambito analogo e, pertanto, ha chiesto a ciascuna Regione di confermare la compatibilità degli investimenti finanziabili individuati a livello centrale con la programmazione regionale indicandone anche i rispettivi livelli di priorità, e verificandone l'insussistenza di coincidenze e/o sovrapposizioni con progetti già finanziati o in corso di finanziamento a valere sui rispettivi Programmi di sviluppo rurale (PSR);

**VISTA** la nota n. 40094 del 13/12/2019 con la quale il Mipaaf ha comunicato alla Regione Veneto che sono stati individuati come ammissibili a finanziamento i progetti, elencati nella nota stessa, tra i quali n. 2 progetti proposti dal Consorzio di bonifica BRENTA, ed ha chiesto l'indicazione della loro priorità e la conferma della coerenza con la programmazione regionale;

**VISTA** la nota n. 17861 del 14/01/2020 della Regione Veneto con la quale è stata dichiarata la coerenza con la programmazione regionale in essere e sono state attribuite le priorità 1 e 2 ai seguenti progetti proposti dal Consorzio di bonifica BRENTA:

*“Ricarica dell’acquifero in fascia pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza”* dell’importo di € 12.000.000,00 al quale è stata attribuita la priorità 1;

*“Impianto pluvirriguo Medoaco – trasformazione irrigua su 1.200 ettari nei comuni di Bassano del Grappa, Rosà e Cartigliano in provincia di Vicenza”* dell’importo di € 8.000.000,00 al quale è stata attribuita la priorità 2;

**RITENUTO** che il riscontro della Regione Veneto attraverso la nota sopra richiamata possa essere conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n.74/2018;

**RITENUTO** di procedere al finanziamento del progetto al quale è stata attribuita la priorità 1 nel corrente esercizio finanziario, rinviando al successivo esercizio il finanziamento del progetto con priorità 2;

**VISTO** il progetto esecutivo *“Ricarica dell’acquifero in fascia pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza”* dell’importo di € 12.000.000,00;

**VISTO** il Voto n. 32 del 24/05/2017 e 21/06/2017 con il quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo denominato *“Ricarica dell’acquifero in fascia pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza”*;

**VISTI** i verbali di verifica e validazione del progetto redatti ai sensi dell’articolo 26, comma 8 del D. Lgs 50/2016;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

**RITENUTO** che, sulla base di quanto sopra esposto, il progetto esecutivo “*Ricarica dell’acquifero in fascia pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza*” sia meritevole di finanziamento;

**CONSIDERATO** che l’importo di finanziamento pari ad € 12.000.000,00 è da porre a totale carico del “Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese”, istituito dalla sopra richiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 4 del bilancio di questo Ministero, con decorrenza dall’anno di concessione del finanziamento e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell’intero importo del progetto, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

**VISTA** la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

**VISTE** le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull’intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi”, di seguito Linee Guida, emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 febbraio 2018” e da ultimo ulteriormente aggiornate con D.M. n. 15869 del 15/05/2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9/06/2020 al n. 562, che ha innalzato l’importo dell’anticipazione del finanziamento dal 15% dell’importo lordo dei lavori al 20% dell’importo di concessione, pubblicate alla seguente pagina: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

**CONSIDERATO** che l’importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d’asta, ai sensi delle Linee Guida, articoli 3 e 5, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

**CONSIDERATO** che ai sensi della normativa vigente e dell’art. 2, comma 3 delle Linee Guida, l’Ente concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell’intervento, nonché quelle fissate nel cronoprogramma di seguito indicato, fatti salvi i casi giustificati di ritardo e le eventuali proroghe concesse;

**TENUTO CONTO** che al fine di assicurare l’avvio dell’intervento, su richiesta dell’Ente concessionario, ai sensi dell’art. 6, comma 1, come aggiornato dal D.M. n. 15869 del 15/05/2020 soprarichiamato, è consentita l’erogazione di una anticipazione del 20% dell’importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all’atto dell’erogazione delle successive liquidazioni, ai sensi delle Linee Guida;

**CONSIDERATO** che il Consorzio, in coerenza con il T.U. Espropri, D.P.R. 327/2001, e degli articoli 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale” procede



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

alle necessarie occupazioni di terreno, nonché ad espletare tutte le pratiche ad esse correlate oltre che, in base al decreto di esproprio o all'eventuale contratto di acquisto degli immobili necessari all'esecuzione delle opere concesse, obbligandosi a promuovere la voltura catastale di tali beni curandone l'intestazione alla partita "Demanio dello Stato";

**VISTA** la nota n. 25172 del 08/07/2020 con la quale questa Amministrazione ha sottoposto la proposta di cronoprogramma di impegno finanziario al Consorzio di bonifica Brenta, elaborato sulla base delle previsioni progettuali di avanzamento dei lavori, di un articolato piano di riparto sull'intero territorio nazionale e tenendo conto dell'ammontare dello stanziamento in bilancio e delle priorità espresse dalle Regioni e dalle Province Autonome;

**VISTA** la nota consortile n. 9622/AV del 10/07/2020, assunta al prot. n. 26137 del 10/07/2020, con la quale il Consorzio di bonifica Brenta ha comunicato la propria adesione al programma finanziario proposto;

**VISTA** la nota consortile n. 10075/AV del 21/07/2020 con la richiesta di anticipazione del finanziamento pari ad € 2.400.000,00;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

A termini delle vigenti disposizioni

**D E C R E T A**

**Art. 1 Concessione del finanziamento**

1. E' approvata la concessione del finanziamento di € 12.000.000,00 (euro dodicimilioni) al Consorzio di Bonifica Brenta – di seguito "**Consorzio**" o "**Ente concessionario**" – per la realizzazione del progetto denominato "*Ricarica dell'acquifero in fascia pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza*", per il quale, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/200, il consorzio provvederà alle procedure espropriative nonché alle occupazioni temporanee occorrenti alla realizzazione delle opere.

Il quadro economico di concessione è così articolato:

**Ricarica dell'acquifero in fascia pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza"**

- A LAVORI/FORNITURE**
- a.1 Lavori a base d'asta**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

	Importo lavori rete tubata pluvirrigua	€	7.501.007,13
	Importo lavori centrale di pompaggio	€	1.061.827,38
<b>a.2</b>	<b>Oneri della sicurezza</b>		
	Oneri della sicurezza rete tubata pluvirrigua	€	85.000,00
	Oneri della sicurezza centrale di pompaggio	€	25.000,00
	<b>TOTALE A</b>	€	<b>8.672.834,51</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
<b>b.1</b>	<b>Lavori in economia</b>		
	Sistemazione a verde area pompaggio	€	35.000,00
<b>b.2</b>	<b>Oneri di allaccio a pubblici servizi</b>		
	Allacciamento elettrico centrale di pompaggio	€	40.000,00
<b>b.3</b>	<b>Oneri di discarica</b>	€	30.000,00
<b>b.4</b>	<b>Espropriazioni/acquisizioni di beni immobili</b>		
	Condotta di adduzione	€	23.079,00
	Condotte principali rete pluvirrigua	€	235.242,00
	Condotte secondarie rete pluvirrigua	€	329.892,00
	Acquisizione area centrale di pompaggio	€	52.029,00
<b>b.5</b>	<b>Imprevisti</b>		
	<b>TOTALE B</b>	€	<b>745.242,00</b>
<b>C</b>	<b>SPESE GENERALI</b>		
	<b>TOTALE C</b>	€	<b>650.799,90</b>
<b>D</b>	<b>IVA (22% sugli importi A+b.1+b.2+b.3)</b>		
	<b>TOTALE D</b>	€	<b>1.931.123,59</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO A+B+C+D</b>	€	<b>12.000.000,00</b>

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Uscita N.9027181 del 28/07/2020

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberanti di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.

## **Art. 2 Copertura finanziaria**

1. La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo € 12.000.000,00 è posta a carico del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, a cui si farà fronte con le risorse iscritte in bilancio sul capitolo 7470 P.G. 4, del bilancio di questo Ministero,



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

conformemente alla Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato, a decorrere dall'anno finanziario 2020 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2020 di € 2.400.000,00 a carico dello stanziamento 2020;
- annualità 2022 di € 3.000.000,00 a carico dello stanziamento 2022;
- annualità 2023 di € 3.000.000,00 a carico dello stanziamento 2023;
- annualità 2024 di € 3.000.000,00 a carico dello stanziamento 2024;
- annualità 2025 di € 600.000,00 a carico dello stanziamento 2025.

**Art. 3 Impegni di spesa**

Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di Bonifica Brenta della somma complessiva di € 12.000.000,00 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 - PG 4 nelle annualità 2020-2022-2023-2024-2025, così ripartito:

- esercizio esigibilità 2020 di € 2.400.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2020;
- esercizio esigibilità 2022 di € 3.000.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2022;
- esercizio esigibilità 2023 di € 3.000.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2023;
- esercizio esigibilità 2024 di € 3.000.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2024;
- esercizio esigibilità 2025 di € 600.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2025.

2. La somma di € 2.400.000,00 impegnata sul medesimo capitolo 7470 – PG 4 per l'esercizio 2020 a favore del concessionario, è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

**Art. 4 Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento**

1. A seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, fatto salvo l'importo massimo ammissibile concesso ai sensi dell'art. 3 comma 2, l'importo di finanziamento sarà rimodulato con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 3 delle Linee Guida.

2. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

3. L'importo delle spese generali, sarà rideterminato applicando una aliquota variabile, dal 12% al 16%, come desunta dalla forcella di aliquote prevista dall'art. 5, comma 3, delle Linee Guida. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato in relazione alla definitiva aliquota percentuale applicabile al costo effettivo sostenuto per i lavori (e/o forniture), al netto dell'Iva.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella disponibilità del Ministero.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

**Art. 5 Cronoprogramma della concessione**

1. La durata della concessione è stabilita sulla base del cronoprogramma predefinito dall'Ente concessionario, nel quale sono indicati, tra l'altro, i termini per il completamento dei lavori e per le procedure espropriative qualora previste, nonché per tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi legati alla concessione.
2. Il Concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente al fine di garantire il normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché quelle fissate nel cronoprogramma di seguito indicato:
- indizione gara: entro 3 mesi dalla data del decreto di concessione;
  - aggiudicazione definitiva: entro 18 mesi dalla data del decreto di concessione;
  - consegna lavori: entro 2 mesi dall'aggiudicazione definitiva;
  - ultimazione lavori: entro 36 mesi dalla consegna lavori;
  - collaudo lavori: entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori;
  - rendiconto finale dei lavori: entro 4 mesi dal collaudo dei lavori.
3. È fatta salva la facoltà del Ministero di concedere proroghe su motivata richiesta del Concessionario, da presentarsi prima della scadenza della concessione, per la quale sarà acquisito il parere del competente Provveditorato interregionale alle OO.PP.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

**Art. 6**

**Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori – Saldo**

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle Linee Guida:

- su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
- l'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compreso la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata:
  - I rata: **fino al 40%** dell'importo da ultimo rimodulato;
  - II rata **fino al 70%** dell'importo da ultimo rimodulato;
  - III rata **fino all'85%** dell'importo da ultimo rimodulato;
  - IV rata **fino al 95%** dell'importo da ultimo rimodulato;
  - V rata (saldo) **fino al 100%** dell'importo da ultimo rimodulato;

3. L'erogazione delle rate di acconto successive all'anticipazione avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento della concessione. Il saldo (V rata) sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.

4. Le richieste delle rate di acconto e di saldo, di cui al comma 3, saranno accompagnati dalla documentazione prevista ai sensi delle Linee Guida, articolo 6, comma 4 e 5.

**Art. 7 Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento**

1. Pena la decadenza del finanziamento, in caso di inadempienza, il concessionario è tenuto a:

- procedere all'esecuzione dei lavori con le modalità di cui alle premesse;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni senza la preventiva approvazione ministeriale, secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

- ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al “Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche”;
- ottemperare in genere a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di tracciabilità dei pagamenti e di trasparenza e di normativa antimafia;
- al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all’anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
- all’Amministrazione finanziaria i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>

2. La revoca del finanziamento potrà essere dichiarata oltre che per l’inadempienza alle disposizioni del precedente comma anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell’Amministrazione la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all’Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.

3. E’ fatto obbligo all’Ente concessionario di tenere rilevata ed indenne l’Amministrazione da qualsiasi molestia di terzi, in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

### **Art. 8 Controversie**

Tutte le controversie fra l’Amministrazione e l’Ente concessionario, insorte durante l’esecuzione dei lavori e/o dopo il loro compimento, saranno regolate dalle vigenti disposizioni in materia.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione e soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi di legge.

IL DIRETTORE GENERALE  
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto  
con firma elettronica digitale ai sensi  
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005